

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE n. 1051**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.*

**OGGETTO:** *Attività delle equipe di strada socio-sanitarie nella zona nord di Torino*

*Premesso che:*

- in data 30 marzo 2026, la Polizia di Stato ha condotto un'operazione nell'area di parco Sempione, in via Cigna, nel quartiere Barriera di Milano a Torino, con il coinvolgimento del Reparto mobile, delle unità cinofile e del personale del commissariato di zona; nel corso dell'operazione sono state effettuate circa venti identificazioni e lo sgombero di tende utilizzate come bivacco da persone tossicodipendenti;
- in relazione a tale operazione, il vicepresidente della Regione Piemonte e assessore alle Politiche sociali Maurizio Marrone ha dichiarato pubblicamente che la Regione “cerca di salvare” le persone tossicodipendenti “con equipe di strada sul campo ogni settimana e tutor socio sanitari finanziati con le nostre politiche sociali”;
- l'assessore alla Sicurezza del Comune di Torino, Marco Porcedda, ha rilevato come situazioni di tale complessità richiedano una risposta integrata, nella quale alla tutela dell'ordine pubblico si affianchi la presa in carico sanitaria delle persone in condizioni di fragilità legate alle dipendenze, con offerta di percorsi di cura volontari e appropriati; Porcedda ha altresì evidenziato l'assenza di operatori dell'ASL durante le operazioni;
- le dichiarazioni del vicepresidente Marrone configurano l'esistenza di un sistema strutturato di intervento di prossimità a favore delle persone dipendenti da sostanze, tuttavia senza fornire alcun elemento quantitativo o qualitativo in grado di verificarne l'effettiva operatività e incidenza;

*Considerato che:*

- il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope) e le successive disposizioni attuative definiscono il quadro normativo nazionale entro cui le Regioni organizzano i servizi di prevenzione, cura e riduzione del danno per le persone con dipendenze patologiche;
- le equipe di strada socio-sanitarie (unità di strada) rappresentano uno strumento fondamentale di prossimità e di riduzione del danno, rivolto in particolare a soggetti che non accedono spontaneamente ai servizi territoriali, e la loro efficacia dipende in larga misura

dalla regolarità, dalla copertura territoriale e dalla capacità di attivare percorsi di accompagnamento verso strutture di cura;

- il quartiere Barriera di Milano e la zona nord di Torino presentano da tempo una significativa concentrazione di situazioni di marginalità estrema legate alle dipendenze, che richiedono interventi socio-sanitari continuativi e adeguatamente dotati in termini di risorse umane e organizzative;

- una valutazione corretta degli interventi di strada presuppone la disponibilità di dati strutturati che documentino non solo la frequenza delle uscite, ma anche gli esiti in termini di agganciamento e di avvio di percorsi di cura;

**INTERROGA  
la Giunta regionale,**

per sapere:

1. quanti giorni, nel corso degli ultimi 6 mesi, le equipe di strada socio-sanitarie attive nella città di Torino hanno effettuato uscite operative, con specifico riferimento alla zona nord della città (quartieri Barriera di Milano, Regio Parco, Falchera, Madonna di Campagna e aree limitrofe);
2. quali sono gli orari di operatività previsti per ciascuna equipe, e se tali orari comprendano fasce serali o notturne, nelle quali la presenza di persone tossicodipendenti nelle aree pubbliche è tipicamente più elevata;
3. quali percorsi territoriali seguono le equipe e come sono distribuite le zone di intervento tra i diversi quartieri cittadini;
4. quanti operatori compongono ciascuna equipe, con indicazione delle figure professionali presenti (educatori, operatori sociali, personale sanitario, mediatori culturali, ecc.);
5. con quali modalità operative si svolgono gli interventi, specificando se le uscite prevedano unicamente il contatto e la distribuzione di materiale di riduzione del danno, ovvero anche l'accompagnamento diretto verso i servizi territoriali;
6. quanti soggetti sono stati contattati (agganciati) dalle equipe di strada nel corso degli ultimi 6 mesi, con specifico riferimento ai dati della zona nord di Torino;
7. quanti dei soggetti agganciati hanno accettato un accompagnamento verso un percorso strutturato di cura, riabilitazione o riduzione del danno presso le strutture del Servizio per le Dipendenze (SerD) o presso strutture accreditate;
8. come sia variata, nel trimestre gennaio-marzo 2026 rispetto al corrispondente trimestre del 2025, la frequenza delle uscite delle equipe di strada nella città di Torino, con particolare riguardo alla zona nord, indicando la variazione nel numero complessivo di uscite, nel numero di operatori impiegati e nel numero di soggetti raggiunti.



Daniele Valle  
Consigliere regionale  
Partito Democratico